

VIGNOLAZEROSEI CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CRISTINA DA PIZZANO 5 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	02787231204
Numero Rea	BO 467616
P.I.	02787231204
Capitale Sociale Euro	450.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A190041

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	11.500
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.025.776	964.868
II - Immobilizzazioni materiali	15.787	16.147
Totale immobilizzazioni (B)	1.041.563	981.015
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	280.097	232.453
esigibili oltre l'esercizio successivo	180	180
imposte anticipate	1.059	3.241
Totale crediti	281.336	235.874
IV - Disponibilità liquide	58	148.533
Totale attivo circolante (C)	281.394	384.407
D) Ratei e risconti	6.396	11.872
Totale attivo	1.329.353	1.388.794
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	450.000	450.000
IV - Riserva legale	6.015	46.510
VI - Altre riserve	1	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(11.097)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.681	(29.398)
Totale patrimonio netto	458.697	456.017
B) Fondi per rischi e oneri	182.486	156.537
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	377.810	299.432
esigibili oltre l'esercizio successivo	296.708	457.469
Totale debiti	674.518	756.901
E) Ratei e risconti	13.652	19.339
Totale passivo	1.329.353	1.388.794

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	944.941	898.457
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.528	-
altri	128.543	1.470
Totale altri ricavi e proventi	134.071	1.470
Totale valore della produzione	1.079.012	899.927
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	856	564
7) per servizi	943.271	781.110
8) per godimento di beni di terzi	1.473	1.826
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	79.268	127.272
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	77.215	125.211
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.053	2.061
Totale ammortamenti e svalutazioni	79.268	127.272
14) oneri diversi di gestione	4.041	4.329
Totale costi della produzione	1.028.909	915.101
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	50.103	(15.174)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	2
Totale proventi diversi dai precedenti	-	2
Totale altri proventi finanziari	-	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.268	14.226
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.268	14.226
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.268)	(14.224)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	39.835	(29.398)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	2.163	-
imposte differite e anticipate	34.991	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	37.154	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.681	(29.398)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 2.681.

Il Consorzio Vignolazerosei è stato costituito il 31 Ottobre 2007 dalla Cooperativa Sociale Società Dolce, congiuntamente a Camst, cooperativa leader nella ristorazione, Cipea, Consorzio artigiano in forma cooperativa e dal Consorzio nazionale cooperative di produzione e lavoro Ciro Menotti, per la realizzazione e la gestione, in concessione con il Comune di Vignola, di un nido d'infanzia e di un centro bambini e genitori in località "Il Poggio".

A Settembre 2009 la struttura ha avviato le attività del nido d'infanzia autorizzato al funzionamento per 69 bambini dai 9 ai 36 mesi, tutti a tempo pieno e tutti convenzionati con l'ente locale, e del centro bambini e genitori. Con Atto n. 50 del 23 Giugno 2017, l'Unione Terre dei Castelli ha rinnovato l'autorizzazione al funzionamento del nido d'infanzia e del centro bambini e famiglie ampliando la capienza massima del nido da 69 a 73 bambini dai 9 ai 36 mesi, a cui si aggiunge una quota del 15% arrivando a una capienza massima del nido pari a 84 posti, mentre la capienza massima del centro bambini e famiglie è pari a 43 bambini da 1 a 6 anni.

Il contratto di concessione, che inizialmente prevedeva una durata fino al 31 Agosto 2024, è stato oggetto di una lunga trattativa che si è conclusa con l'approvazione (Delibera di Giunta n. 14 del 10 Febbraio 2020) di un nuovo piano economico finanziario asseverato e di un atto integrativo e modificativo del contratto di concessione, di cui si elencano i contenuti principali:

- Adeguamento dei locali cucina al fine di internalizzare la produzione dei pasti, avviata già dall'anno educativo 2018/2019 e affidata a Camst.
- Avvio delle attività della Cooperativa La Lumaca dall'anno educativo 2018/2019 con il ciclo di laboratori di educazione ambientale.
- Ampliamento della fascia di età dei bambini dai 3 mesi.
- Allungamento del periodo di concessione fino al 31 Agosto 2034.
- Riduzione del corrispettivo annuo del 18%, ad eccezione del contributo in conto gestione.
- Precisato l'utilizzo del fondo ripristino e le modalità di restituzione dell'immobile a fine concessione, nonché modificate le modalità di accantonamento.
- Fatturazione diretta da parte del Consorzio delle rette a carico delle famiglie convenzionate e gestione delle morosità.
- Possibilità dall'anno educativo 2018/2019 di utilizzare i 15 posti non convenzionati per iscrizione di famiglie in rapporto privato con il Consorzio.

Nel 2022 il tasso di occupazione nei mesi di apertura dei servizi è stato pari all'84%.

In riferimento all'Atto Integrativo e Modificativo del Contratto di concessione art. 5 (Fondo di Ripristino) e al Piano Economico e Finanziario sono stati quantificati gli interventi di manutenzione straordinaria necessari per rendere l'immobile esente da deterioramenti per l'anno 2022 per un importo totale di euro 9.023. Per tali interventi è stato utilizzato il fondo ripristino beni in concessione per pari importo, a fronte delle valutazioni tecniche acquisite dal Consorzio che confermano la necessità di tali spese di manutenzione straordinaria per garantire la funzionalità e la fruibilità dei locali, anche al fine di limitare gli interventi finali necessari per restituire l'immobile nelle condizioni richieste dalla Concessione.

Nel 2022 sono state inoltre correttamente ricalcolate le quote relative agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sulla durata complessiva della concessione scadente il 31 Agosto 2034. Tale ricalcolo ha generato una sopravvenienza attiva pari ad euro 125.348.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati a incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 3.702.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce a un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.005.776	163.081	3.168.857
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.040.908	146.934	2.187.842
Valore di bilancio	964.868	16.147	981.015
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	12.775	1.693	14.468
Ammortamento dell'esercizio	77.215	2.053	79.268
Altre variazioni	125.348	-	125.348
Totale variazioni	60.908	(360)	60.548
Valore di fine esercizio			
Costo	3.143.899	164.774	3.308.673
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.118.123	148.987	2.267.110
Valore di bilancio	1.025.776	15.787	1.041.563

Si segnala che nell'esercizio 2022 sono state correttamente ricalcolate le quote relative agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sulla durata complessiva della concessione scadente il 31 Agosto 2034. Tale ricalcolo ha generato una sopravvenienza attiva pari ad euro 125.348.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 3.702.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi e oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi e oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	125.348	Ricalcolo fondo ammortamento per allungamento concessione

Nel 2022 sono state correttamente ricalcolate le quote relative agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sulla durata complessiva della concessione scadente il 31 Agosto 2034. Tale ricalcolo ha generato una sopravvenienza attiva pari ad euro 125.348.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative a esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti a imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono all'adeguamento alla nuova aliquota Ires dell'accantonamento ad imposte anticipate, adeguamento non effettuato negli esercizi precedenti.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti a un'attività o passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'Ires e all'Irap.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

DIFFERENZE TEMPORANEE TASSABILI (IMPOSTE DIFFERITE)

Descrizione	Imp. Residuo	2023	2024	2025	2026	2027	Ires	Irap	Tot imp diff pas
<i>Riduzione fondo ammortamento allungamento concessione</i>	125.348	125.348					30.083	4.889	34.972
TOTALE	125.348	125.348	0	0	0	0	30.083	4.889	34.972

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI (IMPOSTE ANTICIPATE)

Descrizione	Imp. Residuo	2023	2024	2025	2026	2027	Ires	Irap	Tot imp diff att
<i>Perdite fiscali 2009</i>	4.491	4.491					1.078		1.078
<i>Compensi amministratori</i>		0					0		0
TOTALE	4.491	4.491	0	0	0	0	1.078	0	1.078

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Si evidenzia che l'Assemblea di Soci del 17 Maggio 2019, non ricorrendo più l'obbligo di nomina del Collegio Sindacale giunto a scadenza, ha deliberato di conferire l'incarico per la revisione legale dei conti per il triennio 2019-2020-2021 al Dott. Roberto Picone, attribuendogli un compenso annuo pari ad euro 5.500,00; incarico che è stato confermato nell'Assemblea dei Soci del 26 Aprile 2022 per il triennio 2022-2023-2024.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	2.500	5.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti del consistente aumento dei costi delle materie prime, in particolare dell'energia e del gas. In tal senso la Società si è adoperata per mitigarli, nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario. Si attesta inoltre che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra Cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	944.941	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	856	-	-	
B.7- Costi per servizi	943.271	835.590	88,6	SI
B.9- Costi per il personale	-	-	-	

Si precisa che la Società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della Cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con le consociate trova la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B7 costi per servizi nei confronti dei soci. Il rispetto della norma di cui alla Legge 8/11/1991 n. 381 fa considerare comunque il Consorzio come cooperativa a mutualità prevalente dove i ricavi e i costi per materie sono in realtà da definirsi come non pertinenti più che ininfluenti.

Come descritto in premessa alla presente Nota Integrativa, la natura mutualistica del Consorzio nasce dal poter garantire alle consorziate quelle iniziative commerciali e progettuali altrimenti difficilmente ottenibili dalle singole consorziate. La natura poi dei servizi resi nei confronti di minori fa del Consorzio un soggetto ad alta valenza sociale.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si comunica che non ci sono state nuove ammissioni nell'esercizio.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile in base ai quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, si vanno di seguito a riportare i dati relativi all'attività svolta con i soci, rispetto a quella svolta con i terzi:

RISTORNO

Nella voce B7 del conto economico è incluso anche il costo che il Consiglio di Amministrazione ha stanziato per l'attribuzione ai soci del ristorno per l'esercizio 2022, pari a complessivi euro 113.000.

La determinazione dell'importo di cui sopra è avvenuta in aderenza al regolamento approvato ed entro il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dell'attività svolta con i soci e ad essi attribuito ai sensi del Decreto del Ministro della Attività Produttive del 6 Dicembre 2004 recante "Revisione alle società cooperative e loro consorzi", nel rispetto dell'art. 3, comma 2, lettera b) della L. 142/2001, come segue:

A) Avanzo di gestione: rigo 21 - del Conto Economico	2.681
Variazioni in aumento:	
Ristorno imputato a Conto Economico	113.000
TOTALE avanzo di gestione al lordo del ristorno	115.681
B) Avanzo di gestione generato dai Soci: A) x Percentuale di prevalenza	
A) Avanzo di gestione	115.681
"% di prevalenza calcolata prima di imputare il ristorno a C.E.	
Conferimenti da Soci 722.590 da non Soci 2.306 = Totale 724.896	99,68%
B) Avanzo di gestione generato dai Soci	115.681
Avanzo attribuibile a titolo di ristorno ai Soci	115.313
Proposta di ristorno già contabilizzato a C.E.	113.000.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, si dichiara che nell'esercizio non sono state incassate delle somme di denaro eventualmente a titolo sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo.

Si sottolinea inoltre che il Consorzio non ha ricevuto alcun Aiuto di Stato negli ultimi tre esercizi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

30% pari ad euro 804 alla riserva legale;

3% pari ad euro 80 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

il rimanente pari ad euro 1.797 a riserva indivisibile.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bologna, 29/03/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Caterina Segata, Presidente

Vignolazerosei Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale

Sede Legale: VIA CRISTINA DA PIZZANO N.5 BOLOGNA (BO)

Iscritta al Registro Imprese di: BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 02787231204

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 467616

Capitale Sociale sottoscritto € 450.000,00 interamente versato

Partita IVA: 02787231204

**Numero iscrizione Albo Società Cooperative: A190041 sezione cooperative a
mutualità prevalente**

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemilaventitre il giorno quattro del mese di maggio alle ore 17,00, in Bologna, in Via Cristina da Pizzano 5, presso la sede legale, si tiene l'Assemblea Ordinaria di Vignolazerosei Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale, in seconda convocazione, per la discussione e approvazione del seguente ordine del giorno:

1. Ristorno 2022, deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Bilancio di Esercizio al 31.12.2022;
3. Relazione del Revisore Legale al Bilancio al 31.12.2022;
4. Approvazione Bilancio Sociale 2022;

Alle ore 17,00, ora della convocazione, sono presenti i signori/e: Caterina Segata, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Luca Scainelli, Consigliere.

È presente Simone Albrizzi Vice Presidente, collegato in videoconferenza ai sensi dell'art. 23 dello Statuto.

È presente, collegato in video conferenza, il revisore legale, Roberto Picone.

Per Cooperativa Sociale Società Dolce è presente, collegata in video conferenza, Carla Ferrero, Vice Presidente e legale rappresentante.

Per la Camst è presente Amanda Carmi con delega sottoscritta e per La Lumaca è presente il sig. Massimo Brandoli con delega sottoscritta e per Onyva Cooperativa Sociale è presente Emilio Galavotti con delega, collegati in videoconferenza ai sensi dell'art. 23 dello Statuto.

Assume la presidenza Caterina Segata la quale consta e fa constatare ai presenti la regolarità della seduta, che può deliberare in seconda convocazione su tutti gli argomenti all'ordine del giorno, data la presenza di soci che detengono almeno il 70% dei voti riconosciuti ai soci cooperatori.

La Presidente propone all'Assemblea dei Soci di fare svolgere la funzione di Segretario a Chiara Matulli.

L'Assemblea approva all'unanimità la proposta della Presidente.

La Presidente introducendo il **primo punto** all'ordine del giorno, dà lettura del Ristorno che si intende riconoscere ai soci.

La Presidente chiede all'Assemblea se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul ristorno ai soci appena letto da parte dei Soci presenti.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

La Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il ristorno per il 2022 ai soci.

Si procede quindi alla votazione.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Quale **secondo punto** all'ordine del giorno, la Presidente dà lettura del Bilancio di Esercizio 2022, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

La Presidente chiede all'Assemblea se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul Bilancio appena letto da parte dei Soci presenti.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

La Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio d'Esercizio 2022 e la destinazione dell'utile d'Esercizio come segue:

- 30% pari a € 804 alla riserva legale;
- 3% pari a € 80 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- il rimanente pari a € 1.797 a riserva indivisibile.

La Presidente, introducendo il **terzo punto** all'ordine del giorno, cede la parola al Revisore Legale, Roberto Picone, affinché dia lettura della Relazione.

La Presidente, al termine, chiede ai convenuti, se vi sono ulteriori domande o richieste di chiarimento sul Progetto di Bilancio appena illustrato.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità dei presenti approva il Bilancio d'Esercizio 2022 così come predisposto dall'organo amministrativo facendolo così proprio e, al contempo, ratificando, per quanto occorrer possa, l'operato dell'organo amministrativo e, in più in specie, degli amministratori investiti di particolari cariche o compiti, e di destinare l'utile d'Esercizio come proposto dalla Presidente.

Al **quarto punto** all'ordine del giorno la Presidente dà lettura del Bilancio sociale 2022 del Consorzio.

La Presidente chiede all'Assemblea se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul Bilancio Sociale appena letto da parte dei Soci presenti.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

La Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio Sociale relativo all'esercizio 2022.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità dei presenti, aventi diritto di voto, approva il Bilancio Sociale relativo all'esercizio 2022 così come predisposto.

Alle ore 17,30 avendo esaurito tutti i punti all'ordine del giorno, l'Assemblea viene sciolta, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Bologna, 4 maggio 2023

La Presidente

Caterina Segata

La Segretaria

Chiara Matulli

VIGNOLAZEROSEI

Consorzio di Cooperative

Cooperativa Sociale

* * * * *

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

* * * * *

RELAZIONE del REVISORE LEGALE INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 14 del D.LGS n. 39/2010

* * * * *

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 di "VIGNOLAZEROSEI Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale (di seguito il Consorzio) redatto in forma abbreviata ex articolo 2435 bis del C.C., costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del Revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del Revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi

o a comportamenti o eventi non intenzionali; nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il Revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio del Consorzio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31/12/2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Informazioni ai sensi dell'articolo 2545 C.C.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa, ho potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'articolo 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico, criteri adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2513 C.C.

Si rileva che nell'esercizio in corso, come in quello precedente, ricorre la prevalenza dei costi per servizi nei confronti dei Soci sul totale dei costi B.7, condizione questa che sarà verosimilmente mantenuta anche nei prossimi esercizi, ciò ai fini della dimostrazione della prevalenza dello scambio mutualistico nell'attività del Consorzio che lo pone nell'ambito delle Cooperative a mutualità prevalente come da formulazione dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14 comma 2 lettera e) del D.LGS. n. 39/2010

Il Consorzio, come sopra riportato, ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2022 in forma abbreviata ex articolo 2435 bis del Codice Civile, per cui non ha

predisposto la Relazione sulla Gestione ex articolo 2428 C.C. ed il Rendiconto Finanziario ex articolo 2425 ter C.C..

Bologna, 13 aprile 2023.

IL REVISORE

(dott. Roberto Picone)